



L'EMERGENZA

PATTO TRA GENERAZIONI

Difendiamo la salute degli anziani

di **Ilaria Capua**

A un mese dalla riapertura, molti mi chiedono se ne siamo fuori, se ci sarà una seconda ondata, come sarà e quando arriverà. La verità è che non lo sa nessuno.

continua a pagina 10

L'intervento

di **Ilaria Capua**

SEGUE DALLA PRIMA

Infatti nessuno sa perché ogni Paese subisce in maniera diversa le frustate di questo virus che, come tutti i virus, non è un essere pensante, non mette in atto strategie e non è né furbo né stupido. È semplicemente un virus che fa il suo mestiere: fotocopia se stesso e in questa replicazione continua miete molte vittime.

Certo, è un nemico invisibile (ma quando mai i nemici si vedono?), ma è anche subdolo perché impalpabile e ingannevole: quello che vediamo oggi infatti è il risultato del contagio avvenuto circa

Dalla salute dei più fragili dipende il futuro dei più forti Ecco il patto tra generazioni

Per evitare un'altra ondata, contiamo sugli anziani

due settimane fa, un concetto non sempre così immediato da tenere presente. Fortunatamente la curva multistrato che ogni giorno tregna sul sito di questo giornale mostra l'incessante progressivo calo a picco dei casi gravi e dei decessi, ed è proprio su questo che vorrei soffermarmi.

Ormai è chiaro a tutti che il Covid-19 si accanisce soprattutto sulle persone dalla salute fragile, in particolare gli anziani. Non ci pensiamo spesso ma sono gli stessi che erano già in giro durante la Seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi: si ricordano del

freddo, della fame e della povertà e di certo non si lamentano delle regole dettate dall'emergenza ma diligentemente seguono quelle norme di comportamento che sappiamo potrebbero tenerli fuori dagli ospedali. Si sono sacrificati più di tutti fino ad oggi e sapete quale è la nostra speranza per evitare una catastrofica seconda ondata?

Le incognite

«La verità è che adesso nessuno sa come e quando il virus si può ripresentare»

Che si possa ancora una volta contare su di loro.

La parte più forte del Paese, per la sopravvivenza del suo sistema economico e produttivo, è costretta paradossalmente a doversi appoggiare sulla sua componente più debole. Perché se le persone fragili non continueranno a rispettare le indicazioni di salute pubblica e inizieranno ad ammalarsi non solo metteranno a repentaglio la loro vita, ma costituiranno un sovraccarico che il Sistema sanitario nazionale non potrebbe essere in grado di gestire. E che deve essere assolutamente evitato, anche perché abbiamo



Riflettiamo su questo virus che mette tutto sottosopra. La forza della catena è data dalla resistenza dell'anello più debole, non dalla forza di tutti gli altri

già i nostri conti da pagare. Per non parlare del fatto che episodi significativi di malattia grave o di mortalità potrebbero indurre le autorità ad imporre un altro lockdown, che paralizzerebbe di nuovo il tessuto produttivo.

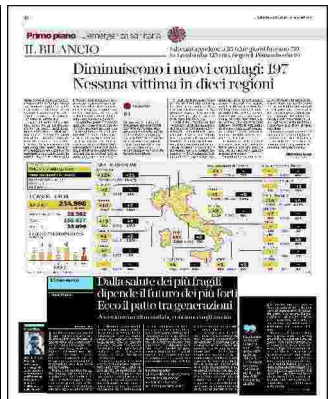
Ed eccoci al punto centrale del ragionamento: ancora una volta bisogna far leva sul patto intergenerazionale, proteggere se stessi per proteggere il Ssn da un potenziale tracollo. Riflettiamo su questo virus che mette tutto sottosopra e ci fa combattere una battaglia in cui i forti sono in realtà deboli, perché è dalla salute dei più fragili che dipenderà la ripresa dei più forti. E ricordiamoci bene che la forza della catena è data dalla resistenza dell'anello più debole, non dalla forza di tutti gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● **Ilaria Capua**, 54 anni, veterinaria e virologa, dal 2016 dirige un dipartimento dell'Emerging Pathogens Institute dell'Università della Florida



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.